

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestrale . . . . . 12  
trimestrale . . . . . 6  
mese . . . . . 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli musicali in 1<sup>a</sup> pagina cent. 16 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefatura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Merestovescchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

**Udine, 17 aprile.**

Nella stampa estera troviamo oggi commenti sulle recenti nomine fatte dallo Czar; e, tra gli altri diarii, la *République française*, organo di Gambetta, celebra il principe Gorchakoff quale rappresentante del partito nazionale russo, nemico di Bismarck ed amico della Francia, e soggiunge sperare che il suo successore Giers ne continuerà la politica, malgrado il suo nome tedesco, senza dimenticare la prudenza imposta dalle presenti condizioni dell'Europa. Intanto telegrammi da Pietroburgo accennano a nuovi mutamenti negli alti funzionari dello Stato, dicesi probabilmente che Ignatief si ritiri, e che sia sostituito da Lobanoff, ovvero anche da Sciuvaloff.

Chi non si ritira è il principe Bismarck; anzi a proposito di lui è molto commentato un notabile articolo della semi ufficiale *Provincial Correspondenz* di Berlino, di cui ci piace riferire il seguente brano.

Si fa un rimprovero al Cancelliere imperiale — così esordisce la ministeriale *Correspondenz* — di promuovere con soverchio zelo i suoi piani prediletti, quali sono il monopolio dei tabacchi, l'assicurazione in caso d'infortunio, la provvidenza per gli operai nella loro vecchiaia, ecc., e di accumulare in tal modo oltre misura i lavori parlamentari.

« Ma questo preteso soverchio zelo del Cancelliere ha unica origine nel suo desiderio di approfittare del tempo che ancora gli rimane per consolidare internamente l'impero, la cui fondazione fu specialmente opera sua. Gli è riuscito nei rapporti coll'estero di stabilirlo su basi tanto forti, quali sembravano ammissibili soltanto nei sogni della più ardita fantasia. La Germania del Nord e la Germania meridionale e tutte le stirpi del popolo tedesco, che ancora poco tempo addietro stavano in tanto antagonismo fra loro, si sono fuse nella piena unità d'una comune tendenza nazionale, e l'Impero tedesco, prima oggetto di dispreglio e di beffe fra i popoli, è cresciuto a tanta potenza e tanto influsso da valere arbitrio fra gli Stati, persino oltre i confini di Europa. »

« Il valore dei nostri eserciti, l'abnegazione concorde del popolo e l'opera intellettuale di parecchi scoli hanno benissimo avuto la loro parte in questo esito finale; ma senza il genio politico, senza l'incessante ed instancabile opera del Cancelliere, l'unità non sarebbe certamente stata portata a tale compimento. »

## Ai Progressisti del Friuli.

I Rappresentanti onorevoli delle due nostre Associazioni politiche, cioè la *Progressista* e la *Costituzionale*, da un pezzo rimangono silenziosi... e intanto in altre città d'Italia c'è molto interessamento per preparare le prossime elezioni politiche.

73 APPENDICE

## AMORI DA OSPEDALE

XIII.

Sala S. Laura.

Allora Matilde pareva uscisse da un sogno. Si guardava attorno stupefatta, diventava rossa vedendosi quasi nuda, sotto lo sguardo di questi nomini e, con un'occhiata ad una vicina, faceva segno alle si ricoprissero le gambe, ovvero si raggomitolava, confusa, con un istintivo movimento di pudore, nelle sue lenzuola, sul suo capezzale, ne' suoi capelli. Altre volte, avea delle visioni, dei sogni, nei suoi sonni inquieti.

Pareva fuggisse da un'estasi:

— Ove son io?

E deplorava come d'essere stata strappata da un sogno.

— Stava tanto bene lassù!... Era tanto bello!... e contemplava Villandry o Pedro con una espressione gioiosa:

— Era in cielo... in mezzo ad una gran luce abbagliante, dappertutto c'era

A Milano (per esempio) i Costituzionali riuscirono ad istituire un'Associazione elettorale agricola; a Padova l'altro ieri quella Costituzionale si riaffermò con un programma, nelle parvenze conciliative, ma in realtà (per le censure profuse all'opera della Progresseria) assai battagliero. Dunque è ormai necessario che eziandio i nostri amici provino di essere vivi e disposti al cimento nella palestra elettorale.

Che se ancora per poche settimane l'attenzione degli Italiani sarà indirizzata agli ultimi lavori della moribonda Legislatura, ben presto il problema dell'esecuzione della nuova Legge per le elezioni dei Rappresentanti della Nazione si affaccierà in tutta la sua imponenza. Ed i Progressisti non devono, per soverchia fiducia, lasciarsi vincere in operosità dai Moderati e dai Clericali.

Noi (per le elezioni ne' Collegi del Friuli) non proviamo seri timori, poiché apprezziamo il buon senso e la rettitudine degli Elettori friulani. Tuttavia dobbiamo mostrare d'essere preparati a qualsiasi attacco, e disposti a fortemente volere il trionfo di quel programma di riforme che fu la bandiera di nostra Parte politica, dapprima come Opposizione, poi come Governo.

I Progressisti, per siffatta preparazione, devono proclamare di non aver nulla a mutare, ed essere oggi, e voler essere domani quelli che furono ognora. Quindi per essi il risultato delle prossime elezioni sarebbe ottimo, qualora si conseguisse la selezione di certi elementi mal-sani che guastarono la Camera eletta e screditaro non poco il parlamentarismo. Perciò egli festeggiarono la nuova Legge, poiché con l'allargamento del diritto ai suffragi e con lo scrutinio di lista rendesi più probabile, che non fosse col privilegio dei voti e col Collegio uninominale, di raggiungere il fine d'una salutare depurazione della Camera.

Se non che i Moderati cominciano ad agitarsi, e c'è tutta la probabilità che nelle campagne avranno l'aiuto dei Clericali. Anche in Friuli, come a Milano ed altrove, venne proposta una novissima Associazione agricola elettorale, sotto specie di favore in Parlamento la rappresentanza degli interessi dell'agricoltura, fonte massima della nazionale ricchezza, e tanto bisognevole di protezione; ma alla proposta non si aggiunsero sinora altri nomi, oltre quello del proponente, l'illustre conte Gherardo Freschi che certo nella progettata Associazione non intravedeva scopi di partigianeria lesivi il Progresso da lui sempre idealmente e con l'opera vagheggiato. Ma altrove forse i Moderati eziandio di simili Associazioni si gioveranno per quella ricinica ch'è il loro sogno. Diffatti non c'è da prendere più illusione; i Moderati, tutt'altro che aspirare alla scomparsa delle tante Costituzionali, proclamano ora la convenienza di conservarle, e non s'illusrono nemmeno loro circa l'opportunità d'una fusione con le Associazioni progressiste sull'esempio di quanto avvenne in due città della Toscana, dove la fusione diede o-

del polverio d'oro, dei piccoli S. Giovanni; montoni pettinati; diamanti che brillavano, brillavano tanto; disegni, quadri, stelle di tutti i colori... C'era nostro signore... Il Signore coi lunghi capelli arricciati, una gran barba bionda! Egli è bello, grande, forte, tutto d'oro! La Santa Vergine pure è tutta d'oro! Tutto è dorato lassù. Il Signore mi parlò. Non mi ricordo le sue parole. Non gli potei rispondere, tanto era comossa!

Giorgio e Pedro si scambiarono uno sguardo e si sforzarono di consolargli Matilde che si rammaricava di non veder più quanto vedeva un momento prima. Erano tanto belle le sue visioni!...

Altre volte richiamava il passato, gli anni di miseria, la fanciullezza infelice, la pubertà venduta, la S. Gervasio, gli amori turpi — e l'amore di jori che l'aveva fatta diventare la miserabile d'oggi...

— Io non era felice, no, no; ma pure quell'esistenza con Artemisia!... Un di si mangiava bene, l'indomani non s'aveva nulla, ma ci consolavamo dicendo che il giorno prima l'era andata bene! Piccina, una volta mi s'aveva messo da una sarte. Andava a portar

rigine a qualche *Unione liberale monarchica*. Anzi a vece di desiderare la fusione, l'altro ieri l'on. Piccoli, che presiedeva l'assemblea de' Costituzionali di Padova, clamava: « Per parte nostra, avendo noi sempre, senza alcuna mira di personali interessi, cooperato al vero bene del paese, non crediamo sia ancora venuto il momento di scavare la fossa e di cantarci il requiem. »

Hanno capito i Progressisti del Friuli? Le Parti politiche e le loro Associazioni agiranno ciascheduna per proprio conto, e soltanto potrà avvenire che in qualche Provincia, alla vigilia delle elezioni e ben valutate le forze a dritto un calcolo di probabilità, si devenga a speciali transazioni e a liste conciliative, come si usò fare eziandio tra noi di rado nelle elezioni comunali e provinciali. Ma per poter trattare con gli avversari conviene essere forti, ed è perciò che noi invitiamo i nostri amici a prepararsi sino da ora alla prossima lotta elettorale.

G.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

— Seduta del 15 aprile.

Si apre la seduta alle ore 2.15.

Si dà lettura della proposta di legge Vare e Pierantoni per la cessione alla signora Salis Scherabe del locale demaniale, ex-collegio medico di Napoli, onde istituire le scuole Fröhlliiane.

Rinnovasi la votazione di ieri e risulta egualmente nulla per mancanza di numero legale.

Saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* i nomi degli assenti. Levassi la seduta alle ore 3.40.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Mancini invitò Baccarini a designargli un ingegnere da mandare ad Assab per studiarvi la sistemazione del porto. Fu designato a tal fine l'ingegnere Dionisio: verrà presentata un legge per la spesa necessaria.

— Lo sciopero dei tipografi sembra inevitabile.

L'Associazione dei proprietari di tipografie deliberò di pubblicare i motivi della sua resistenza. Essa è disposta ad accettare gli aumenti di tariffa, discutendoli; ma respinge tutte le altre condizioni che regolano la disciplina interna degli stabilimenti, considerandole lesive dei diritti dei proprietari.

Gli operai si dicono pronti a discutere tutto, ma vogliono che il riconoscimento della Società preceda le trattative. Ieri essi maudirono una commissione a tutti i proprietari delle tipografie a chiedere la risposta scritta intorno ai progetti di tariffa ed al regolamento già comu-

i vestiti da certe donne mantenute; io li provava loro, c'erano dei signori che stavano a vedere. Era cosa ben piacevole.

Eppoi bruscamente.

— Oh! no, no: ciò non va bene; è cosa triste, turpe, schifosa Ah! la S. Gervasio io la abborro!... E Paolo mi vuol ancora prendere!... El mi vuole!... Non mi avrà!... Non lo voglio!... Non mi avrà! No, non mi avrà!

E come divincolandosi da chi la avesse voluta violare, graffiando un essere immaginario, gridando, respingendo un fantasma, dimenandosi, diceva:

— No, no! Non voglio!... No! no!...

— Ti fo arrestare!... No! No!...

Ed, improvvisamente soffermandosi, la poveretta, incapace di far male a nessuno, guardava Villandry e gli diceva dolcemente, con un vago sorriso:

— Vorrei assassinare qualcuno.

— Perché?...

— Perché mi si metterebbe in prigione!... La Salpetrière mi annoja, vorrei uccidermi, ingollare qualche veleno o dell'acquavite... non so cosa?

— Ecco a che l'ha ridotta l'altro!

— pensava Villandry.

Pedro alzava le spalle, e con una amarezza che non gli era abituale:

nicati loro. La maggior parte dei proprietari riuscì di dirla.

Mantova. Nel dibattimento per lo sciopero, ultimamente avvenuto, l'accusa esclude l'opera dei socialisti nello sciopero e dice emergere la verità che fu provocato dalla meschinità mercè dei contadini.

Ferrara. Tutti gli operai impiegati nella costruzione del tronco ferroviario Ferrara-Rimini col 15 corrente hanno cessato dal lavoro.

Lo sciopero è uno dei più grandi, successi in quest'ultimi tempi fra noi, giacché si tratta d'un numero inponente di operai, circa 1500.

— È scoppiato un incendio nella fabbrica di saponi Turchio-Chiozza a Pontelagoscuro. Nessuna vittima. Lo stabilimento era assicurato.

## NOTIZIE ESTERE

Francia. Cinquemila operai metallurgici di Nantes si sono messi in sciopero.

— Gli scioperanti di Firminy avendo ottenuto gli aumenti desiderati tornarono al lavoro.

Turchia. La Porta ha dichiarato nulla aver da opporre al possesso della baia d'Assab per parte del Governo italiano.

Russia. Una Commissione speciale condotta da un generale appartenente alla gendarmeria e composta di 16 ufficiali e 6 procuratori sta per imprendere un viaggio di esplorazione nelle provincie situate fra le città di Pietroburgo, Mosca e Kostroma affine di rintracciare i cospiratori.

In seguito questa Commissione andrebbe nel mezzogiorno fino ad Odessa e farebbe ritorno a Pietroburgo sempre continuando le sue ricerche.

— Venne scoperta un'altra mina sulla ferrovia tra Mosca e Nikolai. Essa era già affatto terminata. Non mancava che il materiale per farla scoppiare. Si praticarono molti arresti nel personale ferroviario.

Germania. Si propugna a Berlino la istituzione di una banca colossale per favorire l'esportazione.

Montenegro. Sotto la personale direzione del ministro montenegrino della guerra venne steso un nuovo cordone militare nel distretto di Piva.

Numerose carovane montenegrine, scendono a Cattaro a comperarvi grano.

Egitto. I soldati di guarnigione a Damietta presero d'assalto la prigione ove era stato chiuso un ufficiale e lo liberarono, maltrattando il governatore.

Spagna. La Catalogna è calma nella speranza che il Governo accetterà l'emendamento dei deputati catalani che il trattato colla Francia possa essere denunciato in qualunque momento.

— Perdinci! — rispondeva — Bisogna pure divertirsi quando s'è giovani! E Combette lo fa!

La malattia di Matilde pigliava una piega singolare, un carattere religioso, d'estatica, che interessava assai il dott. Fargeas. In quel delirio parevano rivivere tutte le memorie della sua infanzia con una sfumatura di mistismo.

Le menome impressioni degli anni trascorsi rivivevano improvvisamente; piccoli accidenti ai quali la ragazza più non aveva pensato, tornavano a galla in quel povero cervello, come immagini sparite su d'una placca fotografica, bruscamente ricomparse in forza d'un reattivo.

Si ricordava le più inconcludenti parole, le più piccole sensazioni, una scampagnata, una passeggiata, lo scontrarsi con orfanelli condotti da monache, con nastri di seta azzurra, gialla, o violetta sulle loro pellegrine grigie;

la prima comunione, lo strepito che faceva il prete chiudendo il libro, dopo il catechismo. E, nella sovra eccitazione delle sue memorie, il linguaggio della fanciulla nel voler esprimere quanto provava e dipingere quanto vedeva, diventava più pittoresco che allo stato

## NOTE MILITARI

Grandi manovre. In estate i corpi di armata di Ioma, Napoli e Firenze eseguiranno delle fazioni nei piani dell'Umbria. Il corpo di Firenze fingerà una marcia su Roma.

Alle fazioni dei corpi di Roma e Napoli parteciperà la squadra fingendo uno sbarco su Gaeta.

## CRONACA PROVINCIALE

Benevento. A Pordenone, i signori fratelli Antonio e Luigi Martello hanno versato a quella Congregazione di Carità la somma di L. 225 perché siano destinate a beneficio del fondo per la colà erigenda Casa di ricovero.

ed amici del sig. Vicher, che presentavano al banchetto, vi erano anche i filarmonici di questo comune, che alternarono la festa colle loro armonie.

Il sig. Vicher, che ha il merito di aver portato lo stabilimento al grado da non temere la concorrenza da alcun altro, partendo da questi paesi, lascia un vuoto immenso nel cuore di tutti i suoi operai e i più dolci ricordi presso i tanti suoi ammiratori.

**Contro la brina.** Non solo a Faedis, ma in parecchi altri punti della provincia si ricorse allo stratagemma dell'accendere covoni ad una determinata ora della notte per cercare di possibilmente allontanare la temuta brina — od almeno di scemarne la forza.

Anche nel Triviglio in parecchi luoghi si ricorse tale spedito.

**Nozze illustri.** Oggi la gentildonna Isabella nobile Nussi di Cividale va sposa al conte Alessandro Arrigoni di Vicenza.

Per queste nozze le famiglie Dorigo, D'Orlandi, Gabrici e Podrecca fecero stampare, coi tipi Fulvio Giovanni a Cividale tre documenti latini, seguiti dalla traduzione, sul fatto ricordato dal conte Francesco di Manzano sotto la data 1 agosto 1426 che « un ambasciatore del conte Federico di Cilla chiama Cividale alla udienza con comminatoria di guerra per conto del Re di Ungheria ». Il Consiglio del Comune di Cividale rispose come doveva, e cioè che intendeva mantenere fino alla morte i patti stipulati colla Veneta Repubblica; e che se i nemici di essa e di Cividale saranno ricevuti in modo che desidereranno di non esserti venuti.

Nobilissime fiera parole!

Merita lode questa pubblicazione per nozze anche dal lato tipografico. Il testo è in caratteri elzeviri, ed in testa alle pagine dove si è incominciato ogni documento fan bella mostra dei freggi perfettamente armonizzanti col carattere stesso ed eccelle iniziali; l'impressione poi è nitida ed uguale. Il sig. Fulvio Giovanni fa continui progressi colla sua tipografia; e la stampa di questo opuscolo per nozze quantunque alcuno ne gli si possa rimarcare, — gli fa proprio onore.

**Nuova grandine.** Mentre dappertutta la provincia piöve e lampeggia e tuona, ieri nel pomeriggio alquanta grandine minuta cadde nel territorio di Gemona, si da imbiancare il monte vicino della parte verso Venzone e le bassure tra Venzone e Gemona. Ristretta a così piccola estensione è la maggior parte sulla montagna, la grandine non produsse danni sensibili.

I gravi fatti di sangue che, secondo l'Adria di Trieste, sarebbero avvenuti a Gonars il 13, si limitarono ad una semplice rissa insorta fra due giovanotti per gelosie amorose, nella quale certo T. L. riportò una ferita di coltello gravissima in giorni otto.

**Incendio doloso.** In Prata, nel 10 corr. fu appiccato il fuoco nella stalla di proprietà del sacerdote G. don F., producendo un danno non assicurato di lire 1300 al proprietario e di lire 700 al colono B. A. Venne arrestato certo M. G. come sospetto autore di detto incendio.

**Le risse pasquali.** Ce ne sono state delle risse, le passate feste di Pasqua.

Anche Aviano ha avuto la sua nell'11 corr., e certo D. P. F. ha riportato una ferita di coltello guaribile, in giorni 15 mentre egli stesso con arma da taglio si infieriva quattro ferite all'avversario R. A. che ne avrà per un mese circa.

D. P. F. venne arrestato certo.

M. G. come sospetto autore di detto incendio.

**Le risse pasquali.** Ce ne sono state delle risse, le passate feste di Pasqua.

Anche Aviano ha avuto la sua nell'11 corr., e certo D. P. F. ha riportato una ferita di coltello guaribile, in giorni 15 mentre egli stesso con arma da taglio si infieriva quattro ferite all'avversario R. A. che ne avrà per un mese circa.

D. P. F. venne arrestato certo.

M. G. come sospetto autore di detto incendio.

**Un triste soggetto.** È certo Luigi Fabris di Aviano. Costui è pregiudicato, ammonito, ecc. Dimorando in Aviano, tormentava di continuo la moglie, che era servente presso l'egregio comm. Giannatasio, presidente di sezione presso la Corte d'Appello di Venezia — non già perché ella tornasse presso di lui, ma per averne denaro.

La moglie del Fabris gli mandò qualche soccorso; ma poi non ne volle più sapere malgrado le di lui minacce.

Il Fabris rientrò a Venezia; la moglie ne andò avvertita da due o tre compaesani, e dopo qualche giorno uscì di casa perché il marito la cercava per ammaliamala.

Non appena l'egregio comm. Giannatasio fu informato di ciò, dalla sua domestica, avvertì la Questura, la quale avvertendo il Fabris ammonito, lo arrestò, ma lui non andò in carcere.

Il Fabris davanti alla Questura

aveva sostenuto che era venuto a Venezia per riavere la moglie con sé, ma edil comm. Giannatasio glielo contestava ricordandogli i suoi precedenti.

Insomma, oltre a finire in carcere,

non appena l'egregio comm.

Giannatasio fu informato di ciò, dalla sua

domicilia, avvertì la Questura, la

quale avvertendo il Fabris ammonito, lo

arrestò, ma lui non andò in carcere.

Il Fabris davanti alla Questura

aveva sostenuto che era venuto a Venezia per riavere la moglie con sé, ma edil comm. Giannatasio glielo contestava ricordandogli i suoi precedenti.

Insomma, oltre a finire in carcere,

non appena l'egregio comm.

Giannatasio fu informato di ciò, dalla sua

domicilia, avvertì la Questura, la

quale avvertendo il Fabris ammonito, lo

arrestò, ma lui non andò in carcere.

Il Fabris davanti alla Questura

aveva sostenuto che era venuto a Venezia per riavere la moglie con sé, ma edil comm. Giannatasio glielo contestava ricordandogli i suoi precedenti.

Insomma, oltre a finire in carcere,

non appena l'egregio comm.

Giannatasio fu informato di ciò, dalla sua

domicilia, avvertì la Questura, la

quale avvertendo il Fabris ammonito, lo

arrestò, ma lui non andò in carcere.

Il Fabris davanti alla Questura

aveva sostenuto che era venuto a Venezia per riavere la moglie con sé, ma edil comm. Giannatasio glielo contestava ricordandogli i suoi precedenti.

Insomma, oltre a finire in carcere,

non appena l'egregio comm.

Giannatasio fu informato di ciò, dalla sua

domicilia, avvertì la Questura, la

quale avvertendo il Fabris ammonito, lo

arrestò, ma lui non andò in carcere.

Il Fabris davanti alla Questura

aveva sostenuto che era venuto a Venezia per riavere la moglie con sé, ma edil comm. Giannatasio glielo contestava ricordandogli i suoi precedenti.

Insomma, oltre a finire in carcere,

non appena l'egregio comm.

Giannatasio fu informato di ciò, dalla sua

domicilia, avvertì la Questura, la

quale avvertendo il Fabris ammonito, lo

arrestò, ma lui non andò in carcere.

Il Fabris davanti alla Questura

aveva sostenuto che era venuto a Venezia per riavere la moglie con sé, ma edil comm. Giannatasio glielo contestava ricordandogli i suoi precedenti.

Insomma, oltre a finire in carcere,

non appena l'egregio comm.

Giannatasio fu informato di ciò, dalla sua

domicilia, avvertì la Questura, la

quale avvertendo il Fabris ammonito, lo

arrestò, ma lui non andò in carcere.

Il Fabris davanti alla Questura

aveva sostenuto che era venuto a Venezia per riavere la moglie con sé, ma edil comm. Giannatasio glielo contestava ricordandogli i suoi precedenti.

Insomma, oltre a finire in carcere,

non appena l'egregio comm.

Giannatasio fu informato di ciò, dalla sua

domicilia, avvertì la Questura, la

quale avvertendo il Fabris ammonito, lo

arrestò, ma lui non andò in carcere.

Il Fabris davanti alla Questura

aveva sostenuto che era venuto a Venezia per riavere la moglie con sé, ma edil comm. Giannatasio glielo contestava ricordandogli i suoi precedenti.

Insomma, oltre a finire in carcere,

non appena l'egregio comm.

Giannatasio fu informato di ciò, dalla sua

domicilia, avvertì la Questura, la

quale avvertendo il Fabris ammonito, lo

arrestò, ma lui non andò in carcere.

Il Fabris davanti alla Questura

aveva sostenuto che era venuto a Venezia per riavere la moglie con sé, ma edil comm. Giannatasio glielo contestava ricordandogli i suoi precedenti.

Insomma, oltre a finire in carcere,

non appena l'egregio comm.

Giannatasio fu informato di ciò, dalla sua

domicilia, avvertì la Questura, la

quale avvertendo il Fabris ammonito, lo

arrestò, ma lui non andò in carcere.

Il Fabris davanti alla Questura

aveva sostenuto che era venuto a Venezia per riavere la moglie con sé, ma edil comm. Giannatasio glielo contestava ricordandogli i suoi precedenti.

Insomma, oltre a finire in carcere,

non appena l'egregio comm.

Giannatasio fu informato di ciò, dalla sua

domicilia, avvertì la Questura, la

quale avvertendo il Fabris ammonito, lo

arrestò, ma lui non andò in carcere.

Il Fabris davanti alla Questura

aveva sostenuto che era venuto a Venezia per riavere la moglie con sé, ma edil comm. Giannatasio glielo contestava ricordandogli i suoi precedenti.

Insomma, oltre a finire in carcere,

non appena l'egregio comm.

Giannatasio fu informato di ciò, dalla sua

domicilia, avvertì la Questura, la

quale avvertendo il Fabris ammonito, lo

arrestò, ma lui non andò in carcere.

Il Fabris davanti alla Questura

aveva sostenuto che era venuto a Venezia per riavere la moglie con sé, ma edil comm. Giannatasio glielo contestava ricordandogli i suoi precedenti.

Insomma, oltre a finire in carcere,

non appena l'egregio comm.

Giannatasio fu informato di ciò, dalla sua

domicilia, avvertì la Questura, la

quale avvertendo il Fabris ammonito, lo

arrestò, ma lui non andò in carcere.

Il Fabris davanti alla Questura

aveva sostenuto che era venuto a Venezia per riavere la moglie con sé, ma edil comm. Giannatasio glielo contestava ricordandogli i suoi precedenti.

Insomma, oltre a finire in carcere,

non appena l'egregio comm.

Giannatasio fu informato di ciò, dalla sua

domicilia, avvertì la Questura, la

quale avvertendo il Fabris ammonito, lo

arrestò, ma lui non andò in carcere.

Il Fabris davanti alla Questura

aveva sostenuto che era venuto a Venezia per riavere la moglie con sé, ma edil comm. Giannatasio glielo contestava ricordandogli i suoi precedenti.

Insomma, oltre a finire in carcere,

non appena l'egregio comm.

Giannatasio fu informato di ciò, dalla sua

domicilia, avvertì la Questura, la

quale avvertendo il Fabris ammonito, lo

arrestò, ma lui non andò in carcere.

Il Fabris davanti alla Questura

aveva sostenuto che era venuto a Venezia per riavere la moglie con sé, ma edil comm. Giannatasio glielo contestava ricordandogli i suoi

I nostri fanciulli. Troppo frequente è lo spettacolo di veder per le vie della città ragazzi — alcuni alti una spanna — stracciati, scalzi, con succiso berretto o cappello in testa, che non frequentano le scuole forse perché — per troppa miseria — la famiglia non li può vestire; che non apprendono alcun mestiere. No parlano già; e non vogliano quest'oggi ridirne. Scriviamo per accennare un altro fatto, anche questo doloroso. Ripetutamente, di sera, per le vie della città, venne trovata una ragazzina di circa undici anni e raccapricci dagli agenti della sicurezza pubblica..... Ella era fuggita da casa, perché, diceva, la matrigna sua l'aveva percosso.....

Quale sarà l'avvenire di questa bambina?

Le condizioni dei nostri operai. Uno dei consigli che più frequentemente si ripete agli operai è quello di risparmiare.... Sarta massima..... Solo, come si fa a risparmiare quando non se ne guadagna?

Per esempio, nella nostra città, molti sono gli operai che non guadagnano — per la scarsità del lavoro — più di nove lire alla settimana. Come si fa a vivere — massime quelli che hanno famiglia — con nove lire alla settimana?.... Questo fatto pur troppo vero ci dà la ragione della miseria che predomina nelle nostre classi operaie. E se noi frequenteremo le vie lungi dal centro e getteremo un'occhiata per entro a quelle case che somigliano tuguri, affumicati, malfatti, senza luce, dall'aria viziata, prega di miasmi deleteri, e penseremo alla pochezza del cibo ed alla sua qualità pessima, avremo spiegata la causa delle frequenti mortalità nei bambini, delle tante malattie lunghe, ripetute, micidiali.... Alla mente nostra si presenterà un quadro ben desolante, ed il cuore ne resterà commosso, addolorato, e sentiremo una immensa pietà per questi sventurati lavoratori senza lavoro, che tanto soffrono.

Una buona notizia per il Pubblico. Sapiamo come cosa positiva che l'attuale impresa del Teatro Minerva abbia fatto pratica per avere la Compagnia delle opere vienesi diretta dalla artista Lory Stabel, almeno per due rappresentazioni straordinarie, per dare due Opere, cioè quelle che tanto successo hanno attualmente al Politeama Rossetti in Trieste e di cui dicono meraviglie. Speriamo che tale avvenimento si verifichi.

Teatro Minerva. Tanto iersera che sabato, benché il tempo imperversasse, pure vi fu numeroso concorso di spettatori al nostro Minerva.

Gli artisti tutti furono applauditi, in specie i cori ed il baritono, la great attraction del nostro pubblico.

La bella e commovente musica del maestro Donizetti nella Favola soddisfatta assai i nostri cittadini, dolenti che cessò troppo presto la rappresentazione di quest'opera, data troppo ad intermittenza.

La signora Franceschina Guidotti ebbe applausi e segni d'ammirazione, benché si desiderasse che la sua voce fosse meno tremolante; ma forse questo è sistema di scuola e noi non andiamo oltre.

Il tenore signor Bruschi piace sempre più; il suo canto è simpatico e gli pratica ogni sera battimani.

Anche il signor Tanti — il basso — è un artista di belle promesse, dalla voce buona, estesa e sicura. Un bravo di cuore anche a lui.

Il signor maestro Arnaldo Conti direttore d'orchestra, oltre all'essere la simpatia del pubblico, è pure l'ammirazione di tutti i nostri professori d'orchestra i quali hanno di lui piena ed illimitata fiducia e con tal duce si son tono forti e securi più che mai.

Ora è allo studio la Traviata del maestro Verdi e domani verrà data la prima rappresentazione.

Della protagonista di questa bella e toccante opera ci venne detto un mondo di bene — accorriamo quindi in buon numero, a teatro, a comparsare l'impresa delle sue fatiche e ad applaudire gli artisti per loro meriti.

Scherzo (1)

*Ingentes animos angustis in pectora serrant.*

Pien di gelosa rabbia,  
con la cresta e inuocioso becco,  
un feribil Pascia da le galine,  
precipitoso assale  
l'impevado rivale.  
Ferve Patroce lotta  
di que' gagliardi; le strappate plume  
volano intorno intorno.

Il pollino è autunno....  
Addoppiate l'ira e l'onte  
e vissi al sangue. Il crudo  
assalito, egli formidato rostro  
l'undopo l'altro svello — orribile vista  
all'avversario gli occhi dalla testa;  
ma costui non s'arresta  
e, benché cieco, — paventoso mostro  
che sol vendetta agugia —  
ferocemente pur s'agita e pugna.

*Un Cretino*

(1) Frammento — Trad. del tedesco

Sulcidio. Il conte M. G., che commerciava in granaglie, e di cui ebbero già a dire che si sospettava si fosse ucciso, fu ieri rinvenuto cadavero in un bosco non lungi da Pontafel, in istato di putrefazione, e guasto in più parti dai topi campagnoli. Il miser uomo suicidiosi con due colpi di rivoltella. Si era sparato al cuore. Gli si trovarono indosso cent. 21 e soldi 7 austriaci. Fu riconosciuto da certo Antonio Buliani che audì sopra luogo.

Solenni esequie furono ieri rese allo sventurato giovane suicida Antonio Bonetti. Grandissima la folla recatasi al Cimitero a prender parte alla messa cerimonia. Il parroco del Redentore don Pietro Novelli disse commoventi parole in elogio del compianto giovane, ricordandone le tante virtù.

Giorgio Candotti nel colmo della virilità soggiaceva ieri ad un acuto male, gettando nel più profondo cordoglio la moglie ed il vecchio e cagionevol suocero.

Povero Giorgio!

Lui onesto, intelligente e laborioso quanto altri mai formava il tutto armónico delle virtù famigliari e cittadine: lui baldò e fiducioso batteva il calice della vita, inconsoco del sottil morbo che doveva ben presto minare ed abbattere quella solida e vigorosa costituzione.

Ahimi! che l'inesorabil fato percorre ora in guisa troppo spietata i miser superstizi, negando alla moglie, fin l'unico conforto della prole, e al cadente veglio turbando il riposo dei suoi ultimi giorni.

Il triste annuncio di si grave sciagura destò repente una dolorosa eco in tutti i cuori che, lui vivo, conobbero e apprezzarono le sue rare e modeste virtù ed ora ne piangono colla famiglia l'acerba di partita.

Udine, 17 aprile 1882.

Giuseppe Compuzzi di Angelo di mesi 10 — Teresa Blanchet-Rampogna di Antonio d'anni 22 contadina — Dario Silvani di mesi 2.

Totale n. 29 dei quali 8 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Luigi Pader con Laura Marcuzzi att. alla casa — dott. Luigi Michioli capitano medico coi co. Clotilde di Colored-Mels possidente — Angelo Pinoso falegnamo con Maria Lucia Faschinato setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo municipale.

Giuseppe Tomadoni farmacista con Silvia Pirona agiata — Marco Novelli agricoltore con Anna Mantoessi contadina — Giuseppe Vidussi agricoltore con Maria. Vidussi contadina — Raimondo Beini merciaio con Rosa Bonfin merciaia — Giuseppe Rizzi cordaiuolo con Maria Scarpin serva — Abramo Pozzo calzolaio con Italia Narduzzi setaiuola.

## ULTIMO CORRIERE

Il ministro Mancini ha ricevuto il Cecchi, l'ardito viaggiatore africano, col quale conferì al lungo. Quindi il ministro ha pure conferito coll'ingegnere Dionisio, scelto dal ministro dei lavori pubblici per sistemare il porto di Assab.

Si ritiene che il trattato di commercio franco-italiano sarà approvato da tutti gli uffici della Camera. L'hanno già approvato gli uffici 1, 2, 3 e 7 nominando i relatori.

Il progetto di legge presentato alle delegazioni austriache domanda un credito di 23,733,000 di florini.

Elezioni politiche:

A Modena nel 2° collegio fu eletto il Triani; a Casale fu eletto il Valleggia con voti 746. Lanza ne ebbe 719: nulli o dispersi 43.

Il partito progressista ha dunque trionfato su tutta la linea.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 16. Si pretende che il Governo prepari uno schema di legge per aumentare il numero dei deputati.

Parigi 16. Parnell è partito. Domani ricostituirà prigioniero.

Tunisi 16. In occasione della promozione al cardinalato, Lavigerie offre oggi un pranzo ai notabili europei.

Segnalasi un movimento delle truppe turche verso la frontiera tripolitana.

Parigi 16. Una lotteria di Vittorio Napoleone smontisce i giornali che al-lusero a dissenso col padre.

È smentito che la Germania appoggierebbe Hassan figlio di Ismail, se tentasse di salire sul trono. La Germania vendita le proprie sete — per cui gli affari durante la scorsa ottava rimasero completamente paralizzati.

In altri tempi un tale stato di cose avrebbe bastato a cagionare un sensibile ed immediato rialzo nei prezzi — oggi invece il solo effetto prodotto si è: l'arresto del ribasso.

In Francia più delle brine, e dei geli, impressionarono le sospensioni di case di primo ordine ritenute fin qui solidissime.

Bachicatura. Come quasi tutte le altre provincie dell'Alta Italia, anche la nostra fu bersagliata dalle brine e dei geli in questi giorni. I danni sono maggiori alle basse, minori in pianura e colline, e pochi all'alta. In qualche località bisogna aspettare che la foglia spunti di nuovo prima di poter mettere al covo dei semi; avremo quindi un sensibile ritardo nel raccolto.

Là ove si avevano poste le semenza in nascita, ed i bachi erano schiusi, si credette prudente gettarne una parte.

Non bisogna però allarmarsi soverchiamente, imporrechè se a tutta prima il danno sembra di grande importanza, esso può venire di molto mitigato dalla stagione, mentre il passato ci insegnà che vi furono primaveri colpiti più di quest'anno dai geli, e pur buoni risultarono i raccolti dei bozzoli.

Udine, 17 aprile 1882.

L. Moretti

La partenza di Garibaldi.

Palermo 16. Ieri sera la fiaccolata e la serenata d'addio riuscirono impareggiabili per lo straordinario concorso della popolazione. Immense ovazioni vennero fatte al generale Menotti, in nome del padre, lesse il seguente indirizzo scritto da Garibaldi:

« Palermi! tu sei degno di essere amato e ammirato da tutti. Allontanandomi da voi è per me un vero dolore: l'anima vostra gentile deve comprenderlo. Per questo popolo di liberi insopportabili di servaggio, ho nutrito sempre sincero amore, ed il

poco da me operato per voi lo ricambiate con manifestazioni tali di affetto, da superare il merito di qualunque uomo.

Totale n. 29 dei quali 8 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

« Ieri volli onorarmi col titolo di figlio di Palermo; spero che tale titolo venga da voi confermato come il più prezioso nella mia vita. Addio mio amato!

« Vosso per sempre in tutti gli angoli della terra.

Giuseppe Garibaldi.»

Parlò quindi l'assessore Finocchiaro; fu applaudissimo. Egli terminò il suo discorso colle parole:

« Generale, il popolo non vi dice addio, ma a rivederci! »

L'imponentissima dimostrazione percorrendo la città fece illuminare tutti i balconi e le finestre ed abbruciò il foglio la Sicilia Catalica.

Palermo, 16. Garibaldi alle ore 9 e mezza di questa mattina lasciava la villa del marchese Ugo delle Favare, dove era alloggiato. Accompagnato trionfalmente scendeva alle ore 10 e mezza in apposito ed elegantsimo battello d'imbarco. Nel partire disse al Sindaco non addio, ma arrivoderci.

Lo accompagnava il dott. Albanese, migliaia di barchette e molte bande, le quali suonavano il famoso inno di Garibaldi.

Il piroscalo lasciava il porto alle ore 11. Quattro vapori carichi di cittadini lo seguirono per accompagnarlo fino ad Ustica, isola a circa settanta miglia da Perino.

Russia e Turchia.

Costantinopoli 16. Una nota di Novikoff allo Porta annunziante la sua prossima partenza in congedo è molto commentata, attribuendosi questa partenza al ritardo nella sistemazione dell'indennità.

Thorner, delegato speciale della Russia nella questione dell'indennità, accompagna Novikoff che probabilmente non riterrà a Costantinopoli. Bisogna però osservare che Novikoff da lungo tempo chiese un congedo e che partì d'atradore fra una ventina di giorni. Il Sultano riceverà Novikoff in udienza e lo inviterà a pranzo per il 27 aprile. Non è impossibile che l'indennità si regoli avanti la partenza di Novikoff.

Contro gli ebrei.

Bredy 16. A PultawaBalta, e nei dintorni accadettero gravi eccessi contro gli ebrei e rilevanti devastazioni. Sono giunti molti fuggiaschi. Il danno occasionato agli ebrei di Balta supera i due milioni.

GAZETTINO COMMERCIALE

Sette. In seguito alle condizioni atmosferiche che regalarono di brine, geli e grandini quasi tutta l'Alta Italia, la generalità dei detentori misero fuori vendita le proprie sete — per cui gli affari durante la scorsa ottava rimasero completamente paralizzati.

In altri tempi un tale stato di cose avrebbe bastato a cagionare un sensibile ed immediato rialzo nei prezzi — oggi invece il solo effetto prodotto si è: l'arresto del ribasso.

In Francia più delle brine, e dei geli, impressionarono le sospensioni di case di primo ordine ritenute fin qui solidissime.

La Compagnia, come Società assicatrice a Premio fisso, paga i danni alla loro integrità senza mai aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui propri assicurati.

Durante i quarantasei anni, percorsi pagò per risarcimenti dei danni di grande somma di

Lire 51,594,667.71

in particolare nell'ultimo triennio, superando di molto i risarcimenti dei periodi anteriori, pagò il cospicuo importo di

Lire 8,193,906.47

La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazione a premi moderati anche

Contro i danni causati dagli incendi, dallo scoppio del gas, del fulmine e delle macchine a vapore.

Contro le conseguenze dei danni d'incedio, indennizzando le perdite delle Piazze e dell'uso dei locali, non meno che quelle derivanti dalla inoperosità degli edifici o stabilimenti industriali distrutti danneggiati dall'incedio.

Contro i danni cui vanno soggetti le merci o valori viaggianti per le voci di terra ordinarie o ferrate, sui fiumi, laghi, canali e sul mare.

Sulla vita dell'uomo con tutte le molteplici e provvidenziali combinazioni delle quali questa benefica istituzione è suscettibile pel benessere delle famiglie.

Per schieramenti, informazioni, prospetti, tariffe e stipulazioni di contratti e per avere l'Elenco generale nomi e particolari riguardanti dei danni e relativi risarcimenti, rivolgersi alla signora

LUIGIA GIRARDINI rappresentante delle

Assicurazioni Generali di Venezia, in

UDINE, Via della Posta, 28.

Nazionale — Ferrovia Merid. (com.) — Banca Toscana — Credito Italiano — Mobiliario 860; Rendita italiana 92.85.

PARIGI, 15 aprile.

Bandita 5 09 83.55; Rendita 5 09 118.17;

Bandita italiana 90.10; Ferrovia Lombardia 92.50; Ferrovia Vittorio Emanuele —; Ferrovia Romana —; Obligazioni 120.10; Londra 26.24; Italia 3 1/2; Inglesi 101.15; Rendita Turca 18.16.

BERLINO, 15 aprile.

Mobiliario 67.60 Austria 63.50; Lombardo 250; Italiano 90.10.

VIENNA, 15 aprile.

Mobiliario 98.60 Lombardo 147.50; Ferrovia

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — DITTA COLAJANNI AGENTE DELLA SOCIETÀ GENERALE DELLE MESSAGERIE DI PARIGI

Sede in Genova Via delle Fontane n. 40 con Filiale in Udine diretta da

## G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

22 Aprile Vapore **Umberto I.**

prezzo 3.<sup>a</sup> classe franchi 180

27 " " Savoje

27 Aprile Vapore **Savoje**

prezzo 3.<sup>a</sup> classe franchi 180

10 maggio Partenza straordinaria

PER RIO JANEIRO (Brasile)

prezzo 3.<sup>a</sup> classe franchi 180

" " 150

La ditta Colajanni incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarcio gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno "perd delle famiglie bisogna siano munite di qualche peculiare per il primo impianto," il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 40, UDINE Via Aquileja, n. 33.

# IL MONDO

## COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere  
e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio dei gas e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea inseguita ad incendio e la perdita delle piovane.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e definite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terri ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 16,768,676,52.

**UGO FAMEA**  
Via Grazzano n. 41.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. misto 5.10 ant. omnib. 9.28 ant. omnib. 4.56 pom. omnib. 8.28 pom. diretto	ore 7.01 ant. 9.30 ant. 1.20 pom. 9.20 pom. 11.35 pom.	ore 4.30 ant. 5.50 ant. 10.15 ant. 4.00 pom. 9.00 pom.	ore 7.34 ant. 10.10 ant. 2.35 pom. 8.28 pom. 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6.00 ant. misto 7.45 ant. diretto 10.35 ant. omnib. 4.30 pom. omnib.	ore 9.55 ant. 9.46 ant. 1.38 pom. 7.38 pom.	ore 6.28 ant. 1.33 pom. 5.00 pom. 6.00 pom.	ore 9.10 ant. 4.18 pom. 7.50 pom. 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. misto 9.17 pom. omnib. 8.47 pom. omnib. 2.50 ant. misto	ore 11.01 ant. 7.06 pom. 12.31 ant. 7.36 ant.	ore 6.00 ant. 8.00 ant. 5.00 pom. 2.00 ant.	ore 9.06 ant. 12.40 mer. 7.42 pom. 12.35 ant.

## AVVISO PER I VERI E GARANTITI LUMI A BENZINA

che ardono senza odore né fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione



ossequi opere

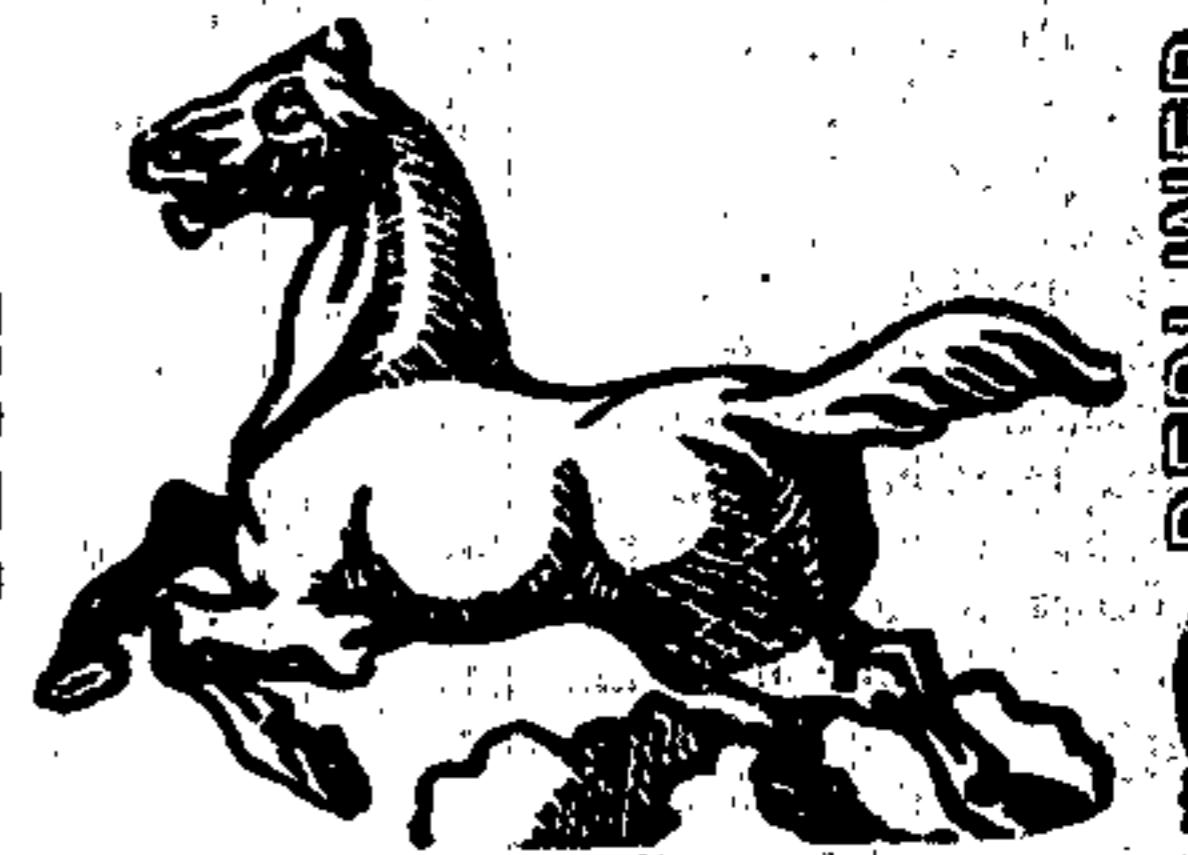
Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercato Vecchio ed in via Poscolle presso

## Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.  
Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

## RESTITUTIONS FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo le forze ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri, i viscidi alle gambe, acceavamente muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

## Blister Anglo-Germanico.

È un vesicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i viscidi, i capeletti, le mollette, le luppe, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. Il utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei pulci usata come rivotivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vesicatorio Liquido Astmonti

per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATO VECCHIO — Udine

## Avvisi a prezzi modicissimi

### BIBLIOTECA CIRCOLANTE

## BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE

VIA DELLA POSTA N. 24

Stessa raccolta di libri di dilettanti letterati, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie ma non che veugliono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli iscritti.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA: Commissioni e legature di libri. — Stampa di saggi, articoli, discorsi, etc. — Prezzo da posta in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronto ad innapparabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

## UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Ope di propria edizione:

**PARI**: Principi teorico-sperimentali di Fitò-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2,50.

**VITALE**: Un'occhiata intorno a noi seguito alla *Storia di un Zofanello*, un volume di pagine 376, L. 2,25.

**D'AGOSTINI**: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5,00.

**ZORUTTI**: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6,00.

## Società di Assicurazioni DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto 22 maggio 1868.

Versa in Italia nei seguenti rami di Assicurazione:

- In oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione;
- Assicurazioni di oggetti mobili pel trasporto per acqua;
- Assicurazioni di capitali e rendite sulla vita dell'uomo, tanto pel caso di vita che di morte.

Agenzia Principale in UDINE, Via Gemona N. 4.